

COMUNE DI BENEVENTO

DISCIPLINA PER L'INSTALLAZIONE DI MANUFATTI E/O ARREDI SU SPAZI APERTI ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI RISTORO E SOMMINISTRAZIONE

INDICE

Articolo 1 - Finalità

Articolo 2 - Definizione di dehors

Articolo 3 - Criteri di realizzazione di collocazione

Articolo 4 - Tipologia di coperture o protezioni ammesse

Articolo 5 - Griglia autorizzativa

Articolo 6 - Autorizzazione per installazione

Articolo 7 - Tassa per occupazione suolo

Articolo 8 - Sanzioni e Polizza fidejussoria

Articolo 9 - Procedimento

Allegato A - Planimetria Centro Storico

Allegato B - Modulistica

ARTICOLO 1

FINALITÀ

1. La occupazione del suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico) mediante dehors o arredi amovibili è disciplinata dal presente regolamento, in conformità ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino elaborati dal Comune.
2. Il presente regolamento determina i criteri per l'inserimento ambientale di manufatti e/o arredi, le caratteristiche delle strutture ammesse in relazione alla zona urbana dell'inserimento e le procedure per il conseguimento della specifica autorizzazione.

ARTICOLO 2

DEFINIZIONE DI DEHORS

1. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, per DEHORS si intende l'insieme degli elementi amovibili posti in modo funzionale ed armonico che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione a ciò autorizzato ai sensi della legge 287/91.
2. La collocazione di soli tavolini, sedie e ombrelloni a ridosso del pubblico esercizio di somministrazione, senza la delimitazione e l'apposizione di altre strutture, non è da considerarsi una forma di dehors.
3. Non sono oggetto del presente regolamento le strutture che abbiano il carattere della stabilità e della inamovibilità, le quali restano assoggettate alle ordinarie procedure autorizzative, secondo la normativa urbanistica - edilizia vigente.
4. Per CENTRO STORICO s'intende, ai fini del presente Regolamento, la parte di città inclusa nel perimetro indicato in tinta rossa nella planimetria allegata al presente regolamento alla lettera A).

ARTICOLO 3

CRITERI DI REALIZZAZIONE E DI COLLOCAZIONE.

1. L'area occupata può essere delimitata da vasi e/o fioriere in cotto ravvicinati, contenenti piante verdi (essenze consigliabili per effetto siepe tipo ligustro, laurus cerasus, ilex aquifolium, ecc.), e/o da ringhiere a disegno semplice e/o da vetrate frangivento di colore non appariscente.
2. Il suolo dovrà essere lasciato in vista nelle vie pavimentate con materiale lapideo, fatto salvo il rispetto delle normative igienico-sanitarie. E' ammessa una pedana solo qualora sia necessario procedere alla eliminazione di dislivelli o per il superamento di eventuali gradini. La pedana dovrà essere realizzata in modo da evitare l'accumulo di rifiuti sotto il piano stesso, con l'obbligo della manutenzione.
3. La proposta progettuale può indicare l'eventuale uso, a norma di legge e comunque con soluzioni mobili, di apparecchiature di illuminazione. Sono sempre ammesse le stufe a gas (tipo fungo), purché a norma con le vigenti disposizioni in materia.
4. La pedana dovrà essere realizzata in modo tale da non creare ostacoli agli utenti portatori di handicaps.
5. Per le coperture devono essere usati materiali in sintonia con l'aspetto cromatico degli edifici prospicienti, impermeabilizzati e resistenti, comunque opachi (bianco, panna, verde e blu), con l'esclusione di ondulati vari o similari.
6. Per i tavoli e le sedie si prescrivono materiali compatibili con il contesto ambientale, quali legno, vimini e ferro. In ogni caso, sono vietati materiali plastici bianchi o di colori vivaci. Sono vietate, altresì, le iscrizioni pubblicitarie.

7. In presenza di specifici vincoli di legge è sempre necessario ottenere il nulla osta degli enti interessati.
8. L'apposizione dei manufatti e/o arredi non deve interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali, ed, in particolare, non deve ostacolare o ridurre il campo visivo necessario a salvaguardare la sicurezza della circolazione.
9. Nel rispetto dell'articolo 20 del Codice della Strada e dell'articolo 29 del regolamento d'attuazione, l'autorizzazione deve essere concessa ai sensi dell'articolo 12 del vigente Regolamento di Polizia Urbana approvato con delibera del Commissario Prefettizio n°162 del 28.10.1996.
10. La superficie massima da autorizzare non potrà essere superiore al doppio della superficie interna del pubblico esercizio, e, in ogni caso, non potrà superare i mq.30.
11. Sulle pareti esterne dei dehors sono vietate le iscrizioni pubblicitarie, salvo quelle che identificano l'attività dell'esercente medesimo.

ARTICOLO 4

TIPOLOGIE DI COPERTURE O PROTEZIONI AMMESSE E RELATIVI CRITERI PER L'INSERIMENTO AMBIENTALE

4.1. - OMBRELLONI

Di forma rotonda, quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie. Per il semplice e lineare aspetto formale e la provvisorietà della presenza, l'impiego degli ombrelloni è consentito in tutto il territorio urbano, salvo che nei percorsi porticati e nelle gallerie. La tipologia più adatta è quella caratterizzata da una struttura in legno naturale, con montante centrale (4.1.a) o telescopici, con sbraccio laterale (4.1.b) con telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato, in particolare per le piazze storiche e per tutti gli ambienti di pregio.

4.2 - DOPPIA FALDA

Si presenta con struttura centrale. Presenta ampie possibilità di inserimento se realizzata come elemento singolo con linea di colmo parallela alla facciata degli edifici o all'asse viario.

4.3 - CAPOTTINA

Si presenta con struttura centrale e volta di forma semicilindrica aperta o chiusa in testata. La tipologia presenta discrete possibilità di inserimento se realizzate come elemento singolo con linea di colmo parallela alla facciata degli edifici o all'asse viario. Non sono ammissibili realizzazioni con linea di colmo perpendicolare alla facciata degli edifici o all'asse viario, né sequenze di elementi modulari accostati.

4.4 - PADIGLIONE

Si presenta, in linea di massima, con due soluzioni:

4.4 a) a piccoli moduli ripetuti (max m.2,50x2,50) di pianta quadrata, con struttura metallica e/o lignea e copertura a piramide;

4.4 b) a pianta centrale varia, con struttura metallica e/o lignea a montanti perimetrali e copertura nervata e/o tesa.

Sono coerenti in ampi contesti di recente realizzazione ove possono essere accettabili anche sequenze di elementi modulari accostati. Non sono ammessi nel centro storico.

4.5 – CHIOSCO O GAZEBO





Soluzioni a chiosco o gazebo, con struttura metallica e/o lignea sono idonee per parchi, giardini e piazze di recente realizzazione mentre non sono ammessi nel centro storico.

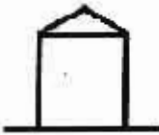
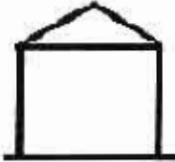
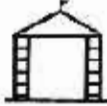
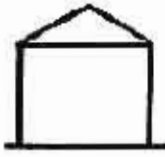
4.6 - STRUTTURA delimitata e chiusa su 3 (tre) lati con copertura.

Si presentano, di massima, con pareti esclusivamente vetrate non opache su tre lati, di altezza massima non superiore a cm.170, e con un lato completamente aperto. È ammessa una fascia di base perimetrale non vetrata di altezza non superiore a 80 cm., da calcolarsi a partire dal suolo. Realizzata con i criteri di cui all'articolo 4) la struttura può avere una copertura a falde inclinate in materiali leggeri. L'altezza massima consentita è di metri 3.00.

Tutte le strutture di cui al presente articolo non potranno essere, in ogni caso, infisse al suolo, ricadendo tale ipotesi nella fattispecie di cui all'art.2 comma 3,

ARTICOLO 5 GRIGLIA AUTORIZZATIVA

TIPOLOGIE DI COPERTURE		SOLUZIONI PRIVE DI COPERTURA	4.1a	4.1b	4.2	4.3
			OMBRELLONI	OMBRELLONI TELESCOPICI	DOPPIA FALDA	CAPOTTINA MONTANTE CENTRALE
AMBITI D'INSERIMENTO						
a	Centro Storico	*	*	*	*	*
b	Percorsi Porticati e Gallerie	*				
c	Viali alberati, parchi e sponde fluviali, territorio collinare e vie pedonalizzate		*	*	*	*
d	Parchi, giardini, piazze di recente realizzazione		*	*	*	*

TIPOLOGIE DI COPERTURE			4.4.a	4.4.b	4.5	4.6
AMBITI D'INSERIMENTO		SOLUZIONI PRIVE DI COPERTURA	PADIGLIONE MODULI max 2,5x2,5	PADIGLIONE A PIANTA VARIA	CHIOSCO /GAZEBO	STRUTTURA DELIMITATA CHIUSA SU TRE LATI
a	Centro Storico	*				
b	Percorsi Porticati e Gallerie					
c	Viali alberati, parchi e sponde fluviali, territorio collinare e vie pedonalizzate					
d	Parchi, giardini, piazze di recente realizzazione		*	*	*	*

ARTICOLO 6

AUTORIZZAZIONE PER INSTALLAZIONE DI MANUFATTI ED ARREDI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO GRAVATO DA SERVITU' DI USO PUBBLICO.

MODALITA' PER LE RICHIESTE.

1. Al fine dell'ottenimento della autorizzazione il titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione dovrà presentare, almeno sessanta giorni prima di quello previsto per la installazione del dehors, formale istanza in bollo indirizzata al Sindaco, corredata dalla seguente documentazione prodotta in quattro copie:

- progetto di norma in scala 1:50, nel quale, con le caratteristiche della struttura, siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, nonché l'indicazione della disciplina di sosta o divieto dell'area su cui il dehors viene ad interferire ovvero la eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, e/o di passaggi pedonali. Dovranno prodursi planimetria dell'area, piante, prospetti e sezioni dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici, nonché rappresentazione grafica quotata dei passaggi veicolari e pedonali lasciati liberi a seguito dell'occupazione. Gli elaborati dovranno essere redatti da tecnico abilitato alla professione;
- relazione tecnica con l'indicazione dei mq. da occupare, dei materiali e dei colori utilizzati, campioni del tessuto e depliants illustrativi;

- c) idonea documentazione fotografica raffigurante lo stato di fatto preesistente alla installazione degli arredi e manufatti, con specifico riferimento alle pavimentazioni e quanto altro possa essere oggetto di danneggiamento per effetto della occupazione;
 - d) nulla osta del proprietario, o dell'amministratore dell'immobile, qualora la struttura venga posta a contatto dell'edificio o su area privata;
 - e) Copia del bollettino di versamento di Euro 50,00 per istruttoria pratica versate sul c/c postale 11614823 intestate a Comune di Benevento, causale "Istruttoria pratica dehors";
 - f) copia dei prezzi praticati all'esterno o menù con l'indicazione dei prezzi.
2. Al fine dell'ottenimento della autorizzazione alla installazione di tavoli, sedie, ombrelloni, senza altre strutture, il titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione dovrà presentare almeno sessanta giorni prima di quello previsto per la installazione, formale istanza in bollo indirizzata al Sindaco, corredata dei documenti di cui alle lettere B, C, D, E ed F, del presente articolo 6 comma 1, prodotti in quattro copie.
 3. Allo scadere del termine dell'autorizzazione ogni singolo elemento dell'installazione dovrà essere rimosso dal suolo pubblico. Eventuali danni alle pavimentazioni saranno ripristinate a cura del Comune e addebitati al titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione, qualora non vi provveda direttamente la ditta entro dieci giorni a seguito di diffida ad adempiere.
 4. L'installazione autorizzata dovrà, a cura e spese del titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione, essere temporaneamente rimossa qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo pubblico con opere di manutenzione, senza alcun onere a carico del Comune. In tal caso, per tutto il periodo dei lavori rimarrà sospesa la durata del titolo autorizzatorio.
 5. Per le installazioni già autorizzate, la domanda di rinnovo va presentata almeno 60 giorni prima della scadenza della precedente autorizzazione. In occasione di rinnovo, ove la installazione sia quella già autorizzata precedentemente, la dichiarazione, in calce all'istanza, del titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione attestante la totale conformità a quanto precedentemente autorizzato, esimerà il titolare stesso dal produrre la documentazione elencata nel primo comma.
 6. Le installazioni prive di qualsiasi copertura sono consentite esclusivamente in percorsi porticati o gallerie per motivi igienico- sanitari.

ARTICOLO 7

TASSA PER OCCUPAZIONE SUOLO

1. La tassa per occupazione di suolo pubblico è dovuta dal titolare dell'atto di autorizzazione, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del territorio. La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita nei modi e termini di legge la servitù di pubblico passaggio.
2. La tassa è dovuta per anni solari a ciascuno dei quali corrisponde un'obbligazione tributaria autonoma, anche nel caso di frazioni di anno, e si determina in base all'effettiva occupazione espressa in metri quadrati o in metri lineari con arrotondamento all'unità superiore della cifra contenute decimali e si applica sulla

base delle seguenti misure di tariffa, determinate in base alla suddivisione delle aree territoriali in 4 (quattro) categorie elaborate in ossequio al principio dell'esatta corrispondenza tra il beneficio e l'importanza dell'area occupata:

- a. Categoria I Euro 41,83;
 - b. Categoria II Euro 29,28;
 - c. Categoria III Euro 16,73;
 - d. Categoria IV Euro 12,55.
3. Per tali occupazioni di suolo pubblico i soggetti passivi del tributo dovranno presentare al Comune apposta denuncia entro 30 (trenta) giorni dalla data di rilascio dell'atto di autorizzazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre dell'anno di rilascio della autorizzazione stessa.
 4. L'obbligo della denuncia, non sussiste per gli anni successivi a quello di prima applicazione della tassa, semprechè non si verifichino variazioni nelle occupazioni che determinano un maggior ammontare del tributo.
 5. In mancanza di variazioni nelle occupazioni, il versamento della tassa deve essere effettuato nel mese di gennaio utilizzando apposito conto corrente postale intestato al Comune.
 6. La denuncia deve essere effettuata mediante gli appositi moduli predisposti dal Comune, e deve essere consegnata all'Ufficio Tributi, Servizio T.O.S.A.P., con allegato attestato di pagamento e i relativi estremi trascritti nella denuncia stessa.
 7. Il mancato pagamento della tassa comporterà la decadenza della autorizzazione, previa contestazione degli addebiti e mediante atto motivato, predisposto dal Responsabile T.O.S.A.P., salvo l'applicazione delle sanzioni penali ed il risarcimento di eventuali danni.
 8. In caso di ritardi e/o omesso versamento della Tassa, l'Ufficio Tributi trasmetterà al Settore Attività Produttive i dati e gli elementi utili per adottare gli opportuni provvedimenti.
 9. Ai fine dell'applicazione della relativa tassa, l'occupazione con sedie, tavoli ed ombrelloni, senza l'apposizione di altre strutture, può essere anche temporanea.

ARTICOLO 8

SANZIONI E POLIZZA FIDEUSSORIA

1. L'autorizzazione è revocabile quando, per omessa manutenzione, la struttura autorizzata risulti in disordine o degradata, nonché quando la medesima abbia subito modificazioni rispetto al progetto approvato.
2. L'occupazione abusiva del suolo pubblico, con manufatti ed arredi non autorizzati o non rimossi a seguito di revoca di autorizzazione, o non rimossi allo scadere della autorizzazione, comporterà la sanzione amministrativa da Euro ~~124,98~~ ^{124,98} a Euro ~~500,76~~ ⁵⁷³ così come previsto dall'art. 20 del Nuovo Codice della Strada. *163/80*
3. A garanzia degli obblighi derivanti dal presente Regolamento degli eventuali danni il titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione è tenuto a prestare cauzione infruttifera a mezzo di Polizza Fideussoria per i seguenti importi:



- a. per le installazioni comprese nell'ambito del Centro Storico, come individuato ai sensi dell'art.2 del presente regolamento, la cauzione è di euro 4.000 (quattromila);
 - b. per la rimanente parte della città, la cauzione è di euro 2.000 (duemila).
4. Il titolare della autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.6 comma 2 è esonerato dalla prestazione della cauzione.

ARTICOLO 9

PROCEDIMENTO

1. Le domande vanno presentate al Protocollo Generale del Comune.
2. Le stesse vengono assegnate allo Sportello Unico Attività Produttive che, nell'ambito dell'istruttoria, richiede parere a :
 - Comando di Polizia Municipale;
 - Settore Urbanistica;
 - Settore Viabilità e Traffico (Mobility Manager)
3. I pareri devono essere espressi entro 30 giorni dalla richiesta.
4. Nel caso di pareri discordanti, il responsabile Suap può indire conferenza di servizio.
5. Il Dirigente del SUAP rilascia l'autorizzazione, previa verifica dell'avvenuto pagamento della tassa relativa, e ne dà comunicazione al Servizio Tributi, al Settore Urbanistica e al Comando di Polizia Municipale per i controlli successivi.
6. Il procedimento sarà concluso entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza al Protocollo Generale.



COMUNE DI BENEVENTO

Settore Attività Produttive

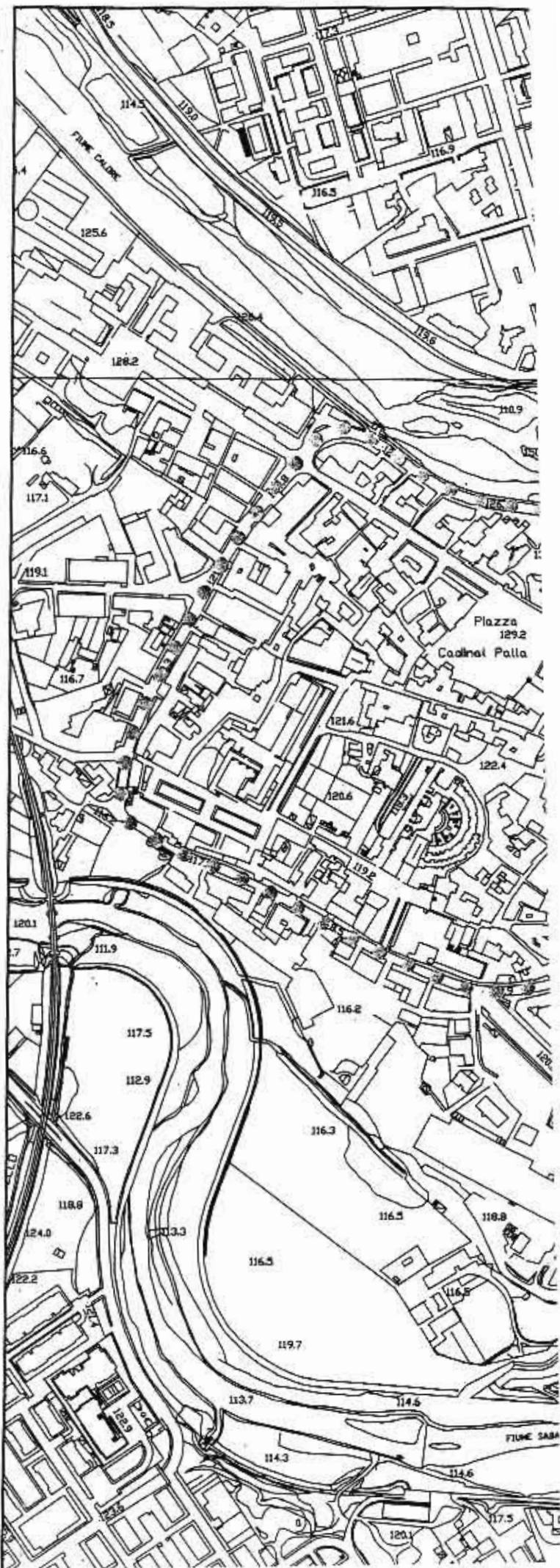
Planimetria dell'area individuata come centro storico dal "Regolamento comunale per disciplina per l'installazione di manufatti e/o arredi su spazi aperti annessi a locali di pubblico esercizio, di ristoro e somministrazione".

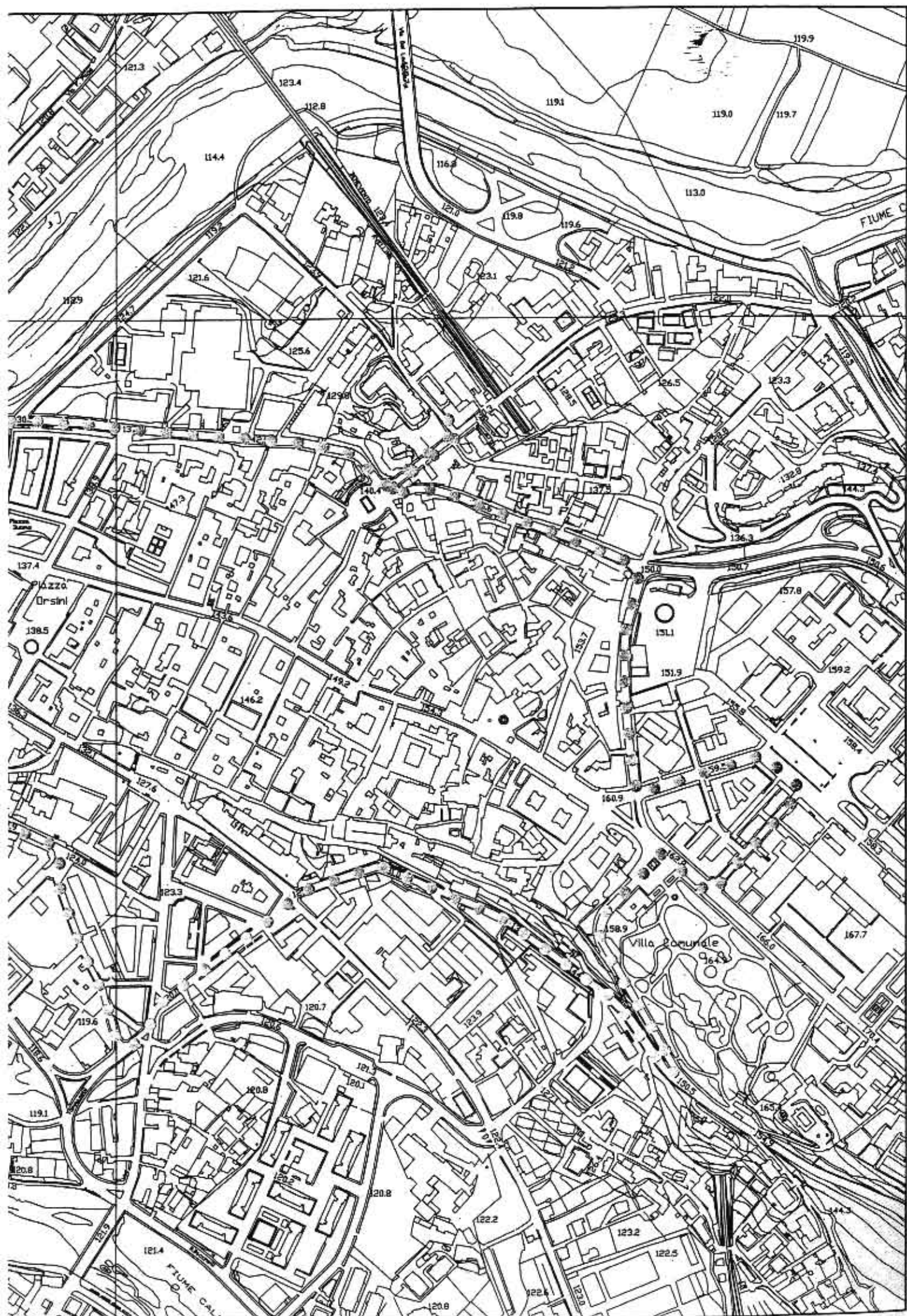


limite area

marzo 2005

Scala 1: 5000





COMUNE DI BENEVENTO
Settore Attività Produttive

MARCA
DA
BOLLO Euro 14,62

OGGETTO: Domanda di occupazione temporanea suolo pubblico per l'installazione di manufatti e/o arredi su spazi aperti annessi a locali di pubblico esercizio di ristoro e somministrazione.

Al Sig. **Sindaco di Benevento**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Via _____
c.f. | | | | | | | | | | | | | | | | P.I. _____ tel. _____
fax _____ e.mail _____ in qualità
di titolare dell'esercizio pubblico sito in Via _____ n. _____
Autorizzazione Amministrativa n. _____ del _____

CHIEDE

DI POTER OCCUPARE IL SUOLO PUBBLICO IN VIA/PIAZZA _____ n. _____
per una lunghezza di m. _____ e larghezza di m. _____ nel periodo dal _____ al _____
per giorni _____ con orario dalle ore _____ alle ore _____.

A tal fine a conoscenza delle sanzioni penali a carico di chi dichiara il falso o esibisce atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità (art.76 D.P.R.445/2000 e 507/93 e successive modificazioni) In base agli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

Che l'occupazione di suolo pubblico è relativa all'installazione di (contrassegnare con una x):

- Dehors ;
- tavolini, sedie e ombrelloni;
- altro _____ (specificare).

- di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Benevento _____ firma _____

Ai sensi dell'art 38 del D.P.R. 445/2000 la domanda è sottoscritta in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta

Vedere avvertenze a tergo

AVVERTENZE

- La domanda deve essere presentata almeno 60 giorni prima dell'inizio dell'occupazione del suolo pubblico richiesto;
- All'atto della presentazione della presente domanda la S.V. dovrà allegare la seguente documentazione (in quattro copie):
 - a) progetto in scala 1:50 nel quale siano indicate le caratteristiche della struttura, siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, nonché l'indicazione della disciplina di sosta o divieto dell'area su cui il dehors viene ad interferire ovvero la eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico o di passaggi pedonali. Dovranno prodursi planimetria dell'area, piante, prospetti e sezioni dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici, etc..... Gli elaborati dovranno essere redatti da tecnico abilitato alla professione;
 - b) relazione tecnica con l'indicazione dei mq. da occupare, dei materiali e dei colori utilizzati, campioni di tessuto e deplianti illustrativi;
 - c) nulla osta del proprietario o dell'Amministratore dell'immobile qualora la struttura venga posta a contatto dell'edificio o su area privata;
 - d) copia del bollettino di versamento di euro 50,00 effettuato sul c.c.p. n.11614823 intestato al Comune di Benevento, causale "*Istruttoria pratica dehors*";
 - e) copia dei prezzi praticati all'esterno o menu con l'indicazione dei prezzi;
- Al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione all'installazione solo di tavoli, sedie, ombrelloni, senza altre strutture, il titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione dovrà presentare la sopraelencata documentazione ad eccezione della lett. a);
- E' necessario, altresì, presentare una Polizza fidejussoria, a garanzia di eventuali danni arrecati al suolo comunale, di Euro 4.000,00 per le installazioni comprese nell'ambito del Centro Storico e di Euro 2.000,00 per la rimanente parte della città;
- La superficie massima da autorizzare non potrà, in ogni caso, essere superiore al doppio della superficie interna del pubblico esercizio e in ogni caso non potrà superare i mq.30;
- L'autorizzazione deve essere ritirata prima di procedere all'occupazione del suolo pubblico richiesto.